



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00001212

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 719

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto scultura

SOGGETTO

Soggetto ritratto di Giovanni Marchini

Titolo Ritratto di Giovanni Marchini

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

Località	Forlì
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Palazzo Romagnoli - Collezioni del Novecento
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Romagnoli
Denominazione spazio viabilistico	Via Albicini, 12
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	1212
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1920
A	1920
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Autore	Boifava Bernardino
Dati anagrafici / estremi cronologici	1888/ 1953
Sigla per citazione	S08/00003024
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	bronzo
MISURE DEL MANUFATTO	
Altezza	42
Larghezza	25.5
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Testa vista frontalmente con i capelli lunghi, baffi e pizzo.
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	sul lato destro
Trascrizione	A Giovanni da Forlì fraternamente 1920 B. Boifava

Notizie storico-critiche

Bernardino Boifava (Ghedi, Brescia, 1888 - Forlì 1954), di famiglia contadina, manifestava una precoce attitudine per la scultura, tale da indurre suo padre a recarsi nella vicina Brescia dallo scultore Emilio Righetti chiedendogli di accoglierlo come apprendista. Rimaneva a bottega del maestro, dove imparava soprattutto a scolpire il legno, fino al 1912 (di quegli anni è la Madonna del Rosario attualmente nella chiesa di San Varano a Forlì), anno in cui vinceva a Brescia il concorso per il legato Brozzoni, consistente in un premio di 1.500 lire annue per un triennio. Della commissione faceva parte lo scultore Angelo Zanelli, docente all'Accademia di Roma e autore di vari monumenti che incoraggiava il giovane ad iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Firenze, dove Boifava sarà allievo prima di Augusto Rivalta, poi di Domenico Trentacoste. Nel 1920 realizzava un bassorilievo allegorico per la lunetta esterna della sede del Cenacolo Artistico Forlivese, di cui facevano parte alcuni tra i più significativi artisti forlivesi del momento. Nel 1921 presentava alle Esposizioni Romagnole Riunite alcuni busti tra cui quelli del pittore Marchini, del professor Solieri, dell'aviatore Ridolfi, che incontrarono l'apprezzamento del pubblico. Realizzò anche le parti scultoree di numerosi monumenti ai caduti della grande guerra, fra cui quelli di Ghedi (BS), S. Arcangelo di Romagna (FC), Rimini. Nel 1929, Boifava viene invitato dalla famiglia Mussolini a realizzare la statua in legno di Santa Rosa da Lima da porre nella chiesa eponima in Predappio Nuova. A Forlì si segnalano come importanti opere di Boifava i quattro gruppi in forte altorilievo alla base della colonna votiva innalzata sul piazzale della Vittoria da C. Bazzani nel 1932, e il monumento all'aviatore Luigi Ridolfi nel cimitero monumentale. Il medaglione in bronzo con l'allegoria dantesca, già collocato all'esterno del campanile di San Mercuriale, fu rimosso durante i lavori di ripristino dopo l'ultima guerra e se ne sono perse le tracce. I medaglioni in bronzo di Eugenia Savorani Tadolini e Giuseppe Siboni, già nel Teatro Comunale, sono ora collocati nell'ingresso di Palazzo Gaddi. Gli eredi devolvono una cospicua donazione alla Pinacoteca di Forlì nel 1994.

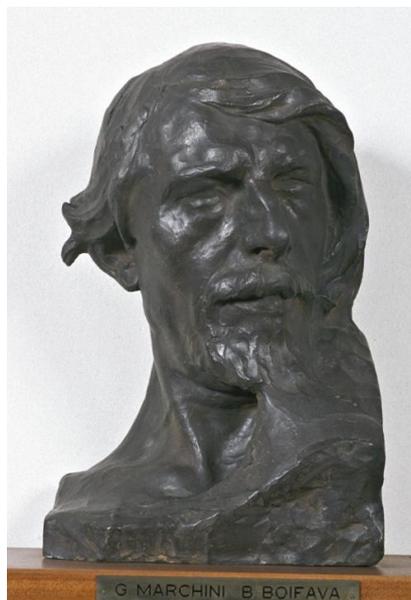
FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Giovanni Marchini
Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	S08/00008671

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2004
Nome	Sibilia A.